Medici di base, nel Vibonese dimezzate le zone carenti

Rimangono diverse situazioni critiche: necessario implementare la medicina territoriale

di Francesco Facciolo · 07/11/2025

Importanti **progressi nella copertura delle zone carenti di medici di base** nel Vibonese. Secondo la **ricognizione dell'Azienda Sanitaria Provinciale (Asp)**, da **maggio a ottobre** le sedi vacanti si sono **ridotte da 22 a 11**, segnando un **risultato significativo** nonostante le difficoltà legate a **bandi deserti** e procedure complesse.

Le **zone ancora carenti** riguardano **Sant'Onofrio**, **Vibo (frazione Piscopio)**, **Pizzo**, **Francica**, **Filadelfia**, **San Calogero**, **Zaccanopoli**, **Tropea**, **Drapia**, **Vazzano** e **Gerocarne**. In molti di questi comuni si sta sopperendo grazie ai **medici pensionati** che hanno scelto di **prolungare il servizio oltre i 70 anni**, ma alcune proroghe scadranno **a dicembre**, rischiando di riaprire le sedi vacanti.

Particolarmente critica la situazione a **Francica**, dove da oltre un anno non si riesce a garantire la presenza di un medico di base.

Il ruolo determinante delle Aft

Un ruolo sempre più strategico è affidato alle **Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT)**, attivate in **sette centri del Vibonese**: **Vibo, Mileto, Tropea, Nicotera, Filadelfia, Soriano e Serra San Bruno**. Queste strutture rappresentano **la nuova direzione dell'assistenza territoriale**, con l'obiettivo di **assicurare continuità assistenziale** e **ridurre la pressione sui Pronto soccorso**.

Ogni **AFT** riunisce **almeno 9 medici di famiglia** in un'unica sede, offrendo **assistenza continua dalle 8:00 alle 20:00** sull'intero comprensorio. Il vantaggio

per i cittadini è quello di **trovare sempre un medico disponibile**, anche se non il proprio di riferimento.

L’Asp sta puntando molto sulla **comunicazione e sensibilizzazione** dei pazienti, spiegando le **funzioni e i servizi delle AFT**, che in futuro potranno evolversi in **“AFT complesse”**, capaci di fornire anche **assistenza notturna e specialistica**.

L'obiettivo: alleggerire il Pronto soccorso

Si tratta di un **passo decisivo verso la riforma della medicina territoriale**, indispensabile per **alleggerire i Pronto soccorso**, oggi **sovraffollati** da accessi impropri dovuti alla carenza di medici di base.

Secondo i dati Asp, **l’85% dei casi trattati al Pronto soccorso** potrebbe essere **gestito direttamente sul territorio**. Una percentuale che evidenzia l’urgenza di **potenziare la rete dei medici di famiglia** e di **rafforzare il legame tra sanità e territorio**, per una **cura più efficiente e vicina ai cittadini**.